



Prossimi **Appuntamenti Vocazionali**

Sab 10 MAR **PELLEGRINAGGIO GIOVANI E FAMIGLIE ALL'ODEGITRIA**
 Alle ore 20.00 i giovani e le famiglie si incontreranno in cattedrale per una veglia di preghiera con l'Arcivescovo durante la quale riceveranno il mandato per dare inizio alla "Tenda dell'incontro" nelle varie vicarie.

Lun 12 MAR **PRONTI A CORRERE: "DAI IL MEGLIO"**
 (momento di festa per giovanissimi di 4° e 5° superiore dalle ore 20.30 alle ore 23.00 c/o Pub "Metropolitan" - Bari)

Ven 16 MAR **ESERCIZI SPIRITUALI PER GIOVANI**
 il Settore Giovani di Azione Cattolica in collaborazione con la Pastorale Giovanile propone gli Esercizi spirituali guidati da don Antonio Andriulo dal pomeriggio del venerdì al pomeriggio della domenica. Info: giovani@azionecattolicabaribitonto.it
 (dall'16 al 18 marzo presso l'Oasi Santa Maria in Cassano Murge)

Lun 26 MAR **AMMISSIONE AGLI ORDINI SACRI DI SEMINARISTI FRANCESCO MISCEO E FRANCESCO CIRELLA**
 (alle ore 18.30 c/o Cappella del Seminario, l'Arcivescovo accoglie e benedice i due giovani perché proseguano nel cammino verso il sacerdozio)

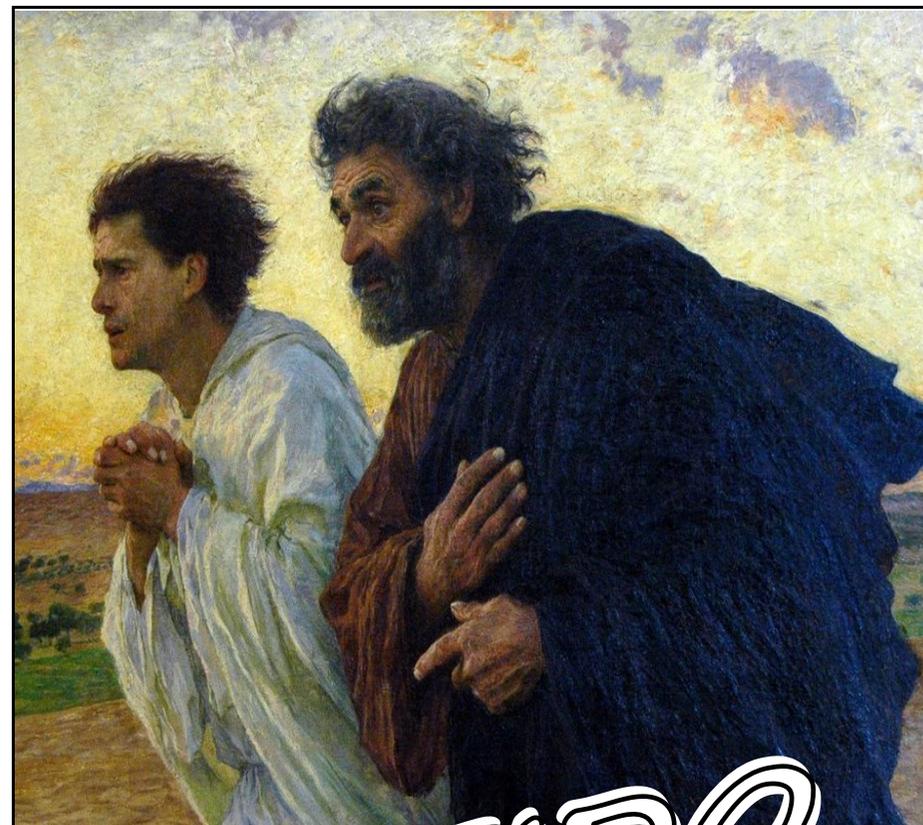
Sab 07 APR **GRUPPI SAMUEL E MIRIAM**
 Percorso vocazionale per ragazzi e ragazze di scuola media (dalle ore 16.00 alle ore 19.00 in Seminario)

Gio 12 APR **PROSSIMA ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE**
 (alle ore 20.00 in Seminario - Parrocchia Buon Pastore)

Gio 12 APR **GRUPPO SE VUOI**
 Percorso per i giovani in ricerca presentati dai Parroci per un discernimento vocazionale (dalle ore 18.00 alle ore 20.00 in Seminario, segue adorazione eucaristica vocazionale)

BUONA PASQUA !

Con il tuo sguardo...



MI FIDO

Signore, i miei occhi sono spenti, fammi trovare la strada maestra restando al mio fianco perché la strada è buia e tortuosa, ma sono certa che tu sei sempre al mio fianco. Amen

Signore Gesù, aiutami a scegliere te, a preferire te e a decidermi per te abbandonando ogni altra cosa che mi separa da te. amen

Signore aiutami ogni giorno a non aver paura di seguirti in questo cammino. Illumina sempre con la forza dello Spirito i passi che faccio e aiutami a superare quei momenti di crisi che ogni giorno sono dietro l'angolo ad aspettarci.

Signore, fa che nei momenti di crisi io non mi senta rassegnata e esausta, ma col tuo aiuto possa essere NOMADE attiva, colma di speranza e che senza dubitare aneli all'infinito

Gesù, tante volte mi sono allontanata dalla tua strada convinta che la mia fosse migliore della tua. Ora il seme della Parola che tante volte hai gettato incomincia a crescere. Grazie per la pazienza che hai avuto. Ora posso dirti che voglio seguire la tua strada. Prendi tutto di me. Sono tua ora e sempre. Grazie Gesù per avermi donato la tua mamma.

Signore, da chi andremo? Non abbandonare la mia famiglia. Il dolore della malattia non logori i nostri rapporti. Veglia su di noi. Amen



**Ecco alcune preghiere
scritte durante l'Adorazione
del 08 febbraio 2018**

Ti prego Signore, affinché i momenti di crisi possano trasformarsi in occasioni per scoprire la gioia piena del tuo amore.

La salita sembra dura, pesante, ma con la tua mano tutto è più semplice. Lascia che ti accompagniamo, che abbiamo il coraggio di seguirti sempre, così, sono certa, le difficoltà saranno più semplici da affrontare

il pane nella bisaccia



Da "Educare alla vita buona del Vangelo n. 29"

Con la credibilità del testimone

Ogni adulto è chiamato a prendersi cura delle nuove generazioni, e diventa educatore quando ne assume i compiti relativi con la dovuta preparazione e con senso di responsabilità. L'educatore è un testimone della verità, della bellezza e del bene, cosciente che la propria umanità è insieme ricchezza e limite. Ciò lo rende umile e in continua ricerca. Educa chi è capace di dare ragione della speranza che lo anima ed è sospinto dal desiderio di trasmetterla. La passione educativa è una vocazione, che si manifesta come un'arte sapienziale acquisita nel tempo attraverso un'esperienza maturata alla scuola di altri maestri. Nessun testo e nessuna teoria, per quanto illuminanti, potranno sostituire l'apprendistato sul campo. L'educatore compie il suo mandato anzitutto attraverso l'autorevolezza della sua persona. Essa rende efficace l'esercizio dell'autorità; è frutto di esperienza e di competenza, ma si acquista soprattutto con la coerenza della vita e con il coinvolgimento personale. Educare è un lavoro complesso e delicato, che non può essere improvvisato o affidato solo alla buona volontà. Il senso di responsabilità si esplica nella serietà con cui si svolge il proprio servizio. Senza regole di comportamento, fatte valere giorno per giorno anche nelle piccole cose, e senza educazione della libertà non si forma la coscienza, non si allena ad affrontare le prove della vita, non si irrobustisce il carattere. Infine, l'educatore si impegna a servire nella gratuità, ricordando che «Dio ama chi dona con gioia» (2Cor 9,7). Nessuno è padrone di ciò che ha ricevuto, ma ne è custode e amministratore, chiamato a edificare un mondo migliore, più umano e più ospitale. Ciò vale pure per i genitori, chiamati non soltanto a dare la vita, ma anche ad aiutare i figli a intraprendere la loro personale avventura.

Canto: **In eterno canterò** (Giuseppe Cucuzza - Cristiano Vassallo)

In eterno canterò la tua lode, mio Signor,
le mie labbra esalteranno la tua fedeltà.
Io per sempre ti benedirò e annuncerò il tuo nome,
in eterno io ti canterò.

**In eterno canterò la tua lode, mio Signor,
le mie labbra esalteranno la tua fedeltà.
Io per sempre ti benedirò e annuncerò il tuo nome,
in eterno io ti canterò.**

Anche se la tempesta, mi colpirà,
la mia lode a te, Signore, si eleverà.
Sei tu la mia fiducia, io spero in te,
tu sei il mio Signore, il mio re.

Anche se nel deserto, mi perderò,
la tua strada mio, Signore, io cercherò.
La luce del tuo amore mi guiderà,
riparo nella notte tu sarai

Anche se dal dolore io passerò,
la tua croce, mio Signore, contemplerò.
Le mani verso il cielo innalzerò,
la voce del tuo figlio ascolterai.

Canto iniziale: **Benedetto Signore** (RnS - Marco Cosimo Pecoraro)

Cerco solo te, mio Signor,
perché solo tu dai gioia al mio cuore,
si rallegra l'anima mia solo in te, solo in te.

Cerco solo te, mio Signor,
perché la tua via conduce alla vita,
si rallegra l'anima mia solo in te, solo in te.

**Benedetto Signore, benedetto il tuo nome,
come un tenero padre sei verso di me, mio Signor.
Benedetto Signore, benedetto il tuo nome,
dalle tue mani questa mia vita riceve salvezza e amor.**

Cerco solo te, mio Signor,
perché la tua grazia rimane in eterno,
si rallegra l'anima mia solo in te, solo in te.

Cerco solo te, mio Signor,
perché mi coroni di misericordia,
si rallegra l'anima mia solo in te, solo in te.

Preghiera iniziale

Sac. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti Amen.

Sac. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Tutti E con il tuo Spirito.

Tutti Padre mio, io mi abbandono a te,
fa di me ciò che ti piace.
Qualunque cosa tu faccia di me
Ti ringrazio.

Sac. Sono pronto a tutto, accetto tutto.
La tua volontà si compia in me,
in tutte le tue creature.
Non desidero altro, mio Dio.

Tutti Affido l'anima mia alle tue mani
Te la dono mio Dio,
con tutto l'amore del mio cuore
perché ti amo,
ed è un bisogno del mio amore di donarmi
di pormi nelle tue mani senza riserve
con infinita fiducia
perché Tu sei mio Padre.

"Preghiera dell'abbandono"
di Charles de Foucauld

Acclamazioni alla Ss.Trinità, alla B.V.Maria e ai Santi

Tutti Benedetto il Dio dei nostri Padri

Benedetto il Suo Nome Santo

Benedetto Gesù, Misericordia del Padre

Benedetto Gesù, Unico Salvatore

Benedetto Gesù, Pane per il nostro viaggio

Benedetto Gesù, Acqua per la nostra sete

Benedetto Gesù, Eterno Riconciliatore

Benedetto lo Spirito Santo, Sorgente di ogni ministero

Benedetto lo Spirito Santo, Anima della Comunità

Benedetta la Vergine Maria, Madre di Cristo e dei Popoli

Benedetta la Vergine Maria, Modello dei Cristiani

Benedetta la Vergine Maria, Sede della Sapienza

Benedetti Voi, Uomini e Donne, Amici del Signore

Il nostro Dio sia annunziato a tutti.

Preghiamo per le Vocazioni

Giovani Signore Gesù, buon Pastore,
benedici le nostre comunità cristiane,
perché, attraverso l'ascolto attento e fedele della tua Parola,
il Mistero celebrato nella liturgia
e la carità generosa e feconda,
diventino il terreno favorevole
dove le vocazioni possano nascere e svilupparsi.

Sac. Illuminati e sostenuti dalla tua Parola,
ti preghiamo, in modo particolare, per i giovani
perché si pongano in attento ascolto della tua chiamata
e continuino ad arricchire la Chiesa con la loro risposta,
servendo con generosità i fratelli.

Tutti **Ascolta, o Cristo, le nostre preghiere
per intercessione della Vergine Maria, Odegitria;
Lei, che ha accolto e risposto generosamente
alla tua Parola,
sostenga con la sua presenza e il suo esempio
coloro che Tu chiami al dono
totale e gioioso della loro vita
per il servizio del tuo regno.
Amen.**

*Mons. Francesco Cacucci
Arcivescovo di Bari-Bitonto*

In ascolto della Parola

Dal Vangelo secondo Giovanni (20,1-10)

Nel giorno dopo il sabato, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di buon mattino, quand'era ancora buio, e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Uscì allora Simon Pietro insieme all'altro discepolo, e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Chinatosi, vide le bende per terra, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro e vide le bende per terra, e il sudario, che gli era stato posto sul capo, non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Non avevano infatti ancora compreso la Scrittura, che egli cioè doveva risuscitare dai morti. I discepoli intanto se ne tornarono di nuovo a casa.

Per riflettere...

Lo sposo è stato tolto!!

Cristo, innocente e senza macchia ha fatto la fine un malfattore:

appeso ad una croce

IMPOSSIBILE DA CREDERE!

Gli stessi discepoli non riuscivano a credere possibile la fine ignominiosa di quel rabbi e profeta di Nazareth da loro tanto amato.

La fede vacilla!

E tu crederesti che la persona che ti ha tanto amato e per la quale hai lasciato tutto ora non c'è più?

Maria di Magdala non si è ancora rassegnata a questo esito fallimentare: si reca al sepolcro di buon mattino, quand'era ancora buio e "vide che la pietra era stata ribaltata da sepolcro".

Immediata la sua reazione: CORSE da Simon Pietro e dal discepolo che Gesù amava e disse: hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto.

Parole difficili da credere, eppure così cariche d'amore da provocare un'altra corsa, quella di Pietro e del discepolo amato al sepolcro.

E tu cosa avresti fatto?

Mentre chi presiede fa l'offerta dell'incenso, chi può si metta in ginocchio.

Canto d'adorazione: **Resto con te** (Gen Verde)

Seme gettato nel mondo,
figlio donato alla terra,
il tuo silenzio custodirò.
In ciò che vive e che muore
vedo il tuo volto d'amore:
sei il mio Signore e sei il mio Dio.

**Io lo so che tu sfidi la mia morte,
io lo so che tu abiti il mio buio.
Nell'attesa del giorno che verrà,
resto con te.**

Nube di mandorlo in fiore,
dentro gli inverni del cuore,
è questo pane che tu ci dai.
Vena di cielo profondo,
dentro le notti del mondo,
è questo vino che tu ci dai.

Io lo so che tu sfidi la mia morte ...

**Tu sei re di stellate immensità
e sei tu il futuro che verrà.
Sei l'amore che muove ogni realtà.
E tu sei qui.
Resto con te.**

Canto: **Sono qui a lodarti** (Tim Hughes)

Luce del mondo, nel buio del cuore,
vieni ed illuminami.

Tu mia sola speranza di vita,
resta per sempre con me.

**Sono qui a lodarti, qui per adorarti,
qui per dirti che tu sei il mio Dio.
E solo tu sei santo, sei meraviglioso,
degnò e glorioso sei per me.**

Re della storia e Re nella gloria,
sei sceso in terra fra noi.
Con umiltà il tuo trono hai lasciato
per dimostrarci il tuo amor.

**Sono qui a lodarti, qui per adorarti,
qui per dirti che tu sei il mio Dio.
E solo tu sei santo, sei meraviglioso,
degnò e glorioso sei per me.**

Io mai saprò quanto ti costò, lì sulla croce morir per me! (4 volte)

**Sono qui a lodarti, qui per adorarti,
qui per dirti che tu sei il mio Dio.
E solo tu sei santo, sei meraviglioso,
degnò e glorioso sei per me.** (2 volte)

Riflessione del Sacerdote

Anche in questo caso è questione di amore. Dopo la corsa al sepolcro, infatti, i due discepoli tornano a casa senza proferire parola.

Pietro non comprende, ma il discepolo amato **VIDE E CREDETTE**

***In cosa ha creduto Giovanni?
CHE CRISTO è RISORTO DAI MORTI !***

LA FEDE NASCE DALL'AMORE!

Solo l'amore per Gesù permette di comprendere in profondità le Scritture e di saper discernere, a partire da un sepolcro vuoto, che Cristo è risorto

Il vuoto di quel sepolcro fa scaturire la fede in Giovanni.

Quel vuoto parla di resurrezione.

Egli ci precede in Galilea !

*“la fede è fondamento delle cose che si sperano
e prova di quelle che non si vedono.”(Eb. 11,1)*

***E tu che stai CAMMINANDO da tempo come uomo e cristiano,
qual è la tua speranza?***

Su cosa hai FONDATA LA TUA FEDE?

“Se Cristo non è risorto, vana è la nostra fede...
e noi saremmo i più miserabili
tra tutti gli uomini” (1Cor. 15,14.19)

**La risurrezione di Cristo dai morti
è l'unico fondamento della fede cristiana !**

*Aiutami o Signore ad aver fede
Anche nel buio della notte
Nel vuoto della mia esistenza,
Perché, anche quando
Non riuscirò a vedere nulla,
Io mi FIDI DI TE
Che sei risorto
E che cammini sempre al mio fianco.
Amen.*

Ciò che era amaro diventa dolce e soave.

Riconosce nel fratello lebbroso il Fratello Gesù.
Questo è per lui dolce e soave.

**E tu riconosci nel tuo fratello il volto di Cristo che ti chiama?
Soprattutto quello più disprezzato?**

È increscioso e repellente!
ma li **abbraccia**
E li **serve**.

Questa è la Sua volontà:
accoglierLo e
servirLo
nei fratelli più poveri.

È Cristo stesso che stai amando!

Francesco è diventato così immagine di Cristo.

E tu quale immagine di Dio stai realizzando nella tua vita?

**VINCI IL TUO EGOISMO
ASCOLTA E VIVI LA SUA VOLONTA'**

Per riflettere...

SIGNORE, COSA VUOI CHE IO FACCIA?

È la domanda che accompagna tutta la vita di Francesco.

Francesco **si FIDA** di Dio,
qualunque cosa gli chieda.

E tu ti stai fidando di Dio?

Cosa Lui vuole che tu faccia?

“Francesco, se vuoi conoscere la mia volontà, devi disprezzare e odiare tutto quello che mondanamente amavi e bramavi possedere.

Francesco mette da parte i suoi desideri.
Quello che amava e bramava possedere.

L'incontro con il lebbroso cambia ancora la sua vita.

**Lo bacia,
Gli offre un denaro,
Si lascia toccare,
Vince il suo egoismo.**

L'incontro con l'altro lo rinnova.

Canto: **Nelle tue mani** (Alessandra De Luca - Benedetto Conte)

Nelle tue mani, affido la vita,

Dio mio salvezza sei tu.

Volgi lo sguardo al mio cuore, con te al sicuro sarò.

**Padre del cielo, per il tuo nome vivrò,
un sacrificio, con la mia lode io ti offrirò,
per tutto ciò che sempre mi dai.**

**Padre del cielo, per il tuo nome vivrò,
scruta il mio cuore e la mia lode io ti offrirò,
per tutto ciò che sempre mi donerai,
o Dio di ogni bontà.**

Nelle tue mani, è la mia vita,

Dio mia speranza sei tu.

Donami pace, o Signore, con te al sicuro vivrò.

In ascolto di un testimone

Dalla Leggenda dei tre compagni

1407 Un giorno che stava pregando fervidamente il Signore, sentì dirsi: "Francesco, se vuoi conoscere la mia volontà, devi disprezzare e odiare tutto quello che mondanamente amavi e bramavi possedere. Quando avrai cominciato a fare così, ti parrà insopportabile e amaro quanto per l'innanzi ti era attraente e dolce; e dalle cose che una volta aborrivi, attingerai dolcezza grande e immensa soavità".

Felice di questa rivelazione e divenuto forte nel Signore, Francesco, mentre un giorno cavalcava nei paraggi di Assisi, incontrò sulla strada un lebbroso. Di questi infelici egli provava un invincibile ribrezzo, ma stavolta, facendo violenza al proprio istinto, smontò da cavallo e offrì al lebbroso un denaro, baciandogli la mano.

E ricevendone un bacio di pace, risalì a cavallo e seguì il suo cammino. Da quel giorno cominciò a svincolarsi dal proprio egoismo, fino al punto di sapersi vincere perfettamente, con l'aiuto di Dio.

1408 Trascorsi pochi giorni, prese con sé molto denaro e si recò all'ospizio dei lebbrosi; li riunì e distribuì a ciascuno l'elemosina, baciandogli la mano. Nel ritorno, il contatto che dianzi gli riusciva repellente, quel vedere cioè e toccare dei lebbrosi, gli si trasformò veramente in dolcezza. Confidava lui stesso che guardare i lebbrosi gli era talmente increscioso, che non solo si rifiutava di vederli, ma nemmeno sopportava di avvicinarsi

alle loro abitazioni. Capitandogli di transitare presso le loro dimore o di vederne qualcuno, sebbene la compassione lo stimolasse a far l'elemosina per mezzo di qualche altra persona. Lui voltava però sempre la faccia dall'altra parte e si turava le narici.

Ma per grazia di Dio diventò compagno e amico dei lebbrosi così che, come afferma nel suo Testamento, stava in mezzo a loro e li serviva umilmente.